



Nestore Informa

Marzo 2002 - N° Due

Indice

I programmi in corso

- *E' partito "Mnemon"*
- *Non è ancora partita la ricerca*
- *Stiamo programmando i nuovi progetti con il CiEsseVi*
- *Sta per essere costituito il Comitato Scientifico*

Progetti realizzati ottobre 2001-marzo 2002

- *Incontro con i soci, 11 dicembre 2001*
- *CiEsseVI anno 2°: una testimonianza*
- *In 8 sessioni il Corso per il Comune di Milano*

Rubrica "I nostri soci": presentiamo il Centro Maderna

Notizie e informazioni varie

I programmi in corso.

1. E' partito "Mnemon"

Giovedì 21 febbraio presso l'Umanitaria si è tenuto l'incontro di avvio del progetto "Mnemon" con un gruppo di 16 persone, soci e non soci di Nestore.

"Mnemon", parola evocativa di profondi e complessi significati, è un progetto per la raccolta e lo studio di storie individuali, nato per iniziativa della Cattedra di Educazione degli Adulti dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, in collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

Si tratta di un percorso formativo mirato a recuperare l'immenso patrimonio delle storie di vita attraverso la narrazione autobiografica. Si impara a scrivere e a leggere le autobiografie, proprie e altrui, e ad apprendere da esse.

Narrare la propria vita consente di arricchire il senso di identità e di dignità umana di chi narra, di sottrarre alla dispersione e all'oblio ricordi ed esperienze preziose e di trasmettere ad altri, soprattutto alle nuove generazioni, il valore di ogni vita e gli intrecci tra le storie individuali, le vicende locali, la grande storia.

Il progetto, partito il 21 febbraio, si svolge in collaborazione tra l'Università di Milano Bicocca, l'Associazione Nestore e l'Umanitaria. I conduttori sono Dante Bellamio e Stefania Freddo, entrambi legati alla Cattedra di Educazione degli Adulti del Prof.

Duccio Demetrio, che si stanno dedicando, fra le altre loro attività, alla diffusione e trasmissione di questo metodo e della sua valenza altamente formativa.

In un ciclo di 5 sessioni in aula, seguite dal lavoro sul campo, il gruppo, partito da poco, (e che tende ad aumentare ad ogni sessione, malgrado i due animatori ribadiscano ogni volta l'importanza della stabilità e della continuità ai fini di un proficuo apprendimento) svolgerà il seguente percorso:

- corso di formazione per i custodi della memoria, con una prima raccolta di storie di vita con l'ausilio di un magnetofono;
- scambio intermedio delle prime esperienze;
- completamento delle raccolte e delle trascrizioni e restituzione delle memorie ai narranti;
- seminario conclusivo con il gruppo per l'inventario del materiale raccolto, l'espressione di considerazioni qualitative e culturali, e la formulazione di ipotesi di iniziative successive per il coinvolgimento dei giovani, la diffusione, la valorizzazione e il prosieguo del lavoro svolto.

Se vi sono associazioni interessate c'è la possibilità di organizzare altre edizioni di "Mnemon" per altri gruppi.

2. Non è ancora partita la ricerca

Sembra incredibile, ma siamo ancora in attesa di conoscere l'esito della nostra domanda di finanziamento alla **Fondazione Cariplo**, che si sta muovendo con molto ritardo sui progetti del 2001.

Nel frattempo, grazie alla collaborazione del nostro consigliere Gianni Pucci dell'AUSER, abbiamo presentato una domanda complementare di contributo alla **Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Milano**, che ci auguriamo possa darci una risposta positiva in tempi un po' più brevi.

Inoltre stiamo per provare ad agire il canale dei *finanziamenti europei* con l'aiuto di qualificati professionisti.

I costi della ricerca, articolata in due fasi e da svolgersi sotto l'ala delle due università: Milano Statale e Milano Bicocca, sono elevati e non possono essere sostenuti solo sulla base di sforzi volontari, peraltro da richiedersi a persone di elevatissima qualificazione.

Lanciamo un nuovo appello ai nostri soci e ai nostri amici per aiutarci: noi non demordiamo perché il tema è sempre più attuale.

3. Stiamo programmando i nuovi progetti con il CiEsseVi

Sono già usciti i nuovi bandi del CiEsseVi per il 2002-

2003 e, visto l'esito altamente positivo del corso realizzato fra novembre 2001 e gennaio 2002 (vedi le testimonianze raccolte da Giovanna Bellasio nella colonna a fianco), siamo decisi a proseguire per la strada tracciata, del tutto coerente con gli obiettivi istituzionali dell'Associazione. Per il 2002-2003 proporremo infatti altre due edizioni del nostro corso per volontari che a questo punto è diventato quasi un classico, aprendolo a tutte le associazioni di volontariato che potranno raggiungere e che saranno interessate al tema.

4. Sta per essere costituito il Comitato Scientifico

E' stata definita una proposta di ruolo per il primo Comitato Scientifico dell'Associazione Nestore, che sinteticamente suona così:

“Si tratta di un organo consultivo di grande prestigio, non definito nello Statuto, che dovrebbe svolgere un ruolo di **orientamento culturale per quanto concerne le scelte di fondo e le strategie dell'Associazione, con particolare riferimento alla qualità dell'immagine istituzionale, delle attività organizzate e della comunicazione all'esterno, nonché alle scelte relative alle possibili fonti di finanziamento per l'Associazione.**”

Ne abbiamo parlato con: la *Prof.ssa Antonietta Albanese*, il *Prof. Marcello Cesa Bianchi*, il *Prof. Duccio Demetrio* la *Prof.ssa Carla Facchini* e il *Prof. Alberto Martinelli*, che hanno tutti accettato di farne parte. Per completare l'elenco – dobbiamo interpellare *Fulvio Scaparro*, scrittore e intellettuale impegnato, e *Arrigo Levi*, grande voce del giornalismo, che ha scritto un bel libro sulla tematica del pensionamento e dell'invecchiamento.

In rappresentanza dell'Associazione Nestore siederà in seno al Comitato Dante Bellamio, docente di Metodologie della Formazione Aziendale presso l'Università di Milano Bicocca, come giusto riconoscimento per il ruolo che ha sempre svolto nell'Associazione.

Progetti realizzati ottobre 2001–marzo 2002

1. Incontro con i soci, 11 dicembre 2001

Saranno stati i salatini e le bibite predisposte volentiersamente da alcune socie, sarà stato il Natale imminente, sarà soprattutto stato l'interesse provocato dalla presentazione del “*Progetto Mnemon*”, ma l'incontro realizzato l'11 dicembre scorso ha avuto un notevole successo in termini di presenze (circa 50 persone) e di clima motivato e interessato che ha animato la riunione tenutasi nella Biblioteca dell'Umanitaria, come sempre generosamente messa a disposizione.

Abbiamo imparato una lezione: dialogare e comunicare con i soci comporta sforzo e fatica, ma è l'unica strada perseguibile per diffondere e allargare la conoscenza dell'Associazione e creare motivazione e coinvolgimento sui nostri scopi.

In realtà lo spirito di gruppo e un lavoro costante stan-

no diventando per noi non solo fatica, ma anche divertimento e gratificazione quando riusciamo ad ottenere qualche risultato.

2. “*CiEsseVi anno 2°*”: una testimonianza

“Sono **Giovanna Bellasio**, da due anni faccio parte dell'Associazione Nestore in qualità di Segretaria Generale e quest'anno ho partecipato al corso per volontari sponsorizzato e finanziato organizzato dal CiEsseVi, che si è svolto nella sede della Società Umanitaria dal 5 novembre 2001 al 24 gennaio 2002. Da un anno in pensione, durante i 35 anni di professione, nel campo pubblicitario, ho partecipato a vari corsi di aggiornamento, sia in Italia che all'estero. Ma questa è stata un'esperienza proprio diversa, e non solo per gli argomenti trattati. Infatti la varietà e professionalità dei diversi docenti mi hanno permesso di spaziare su argomenti e tematiche diverse e assolutamente nuove, spesso sconosciute al mio vissuto professionale. L'altro aspetto veramente gratificante è stato incontrare un gruppo di 15 persone così variegato, vivo e vivace, per cui ho ritenuto indispensabile e interessante per i soci del Nestore raccogliere, da alcuni di loro, commenti e impressioni. Eccoli:

Giovanni Locatelli (direttore amministrativo in pensione): “Il gruppo mi è sembrato attento, interessato e coinvolto in tutte le fasi del corso. Non ricordo giornata in cui il gruppo si sia annoiato o distratto. Il merito a mio avviso deve essere riconosciuto sia alla qualità dei docenti (alcune docenti veramente in gamba) che hanno saputo trattare i rispettivi argomenti con provata capacità, sia alla composizione del gruppo che, pur essendo di estrazioni diverse, è riuscito ad arricchire, con le proprie esperienze, la necessità di prospettare un cambiamento del proprio futuro. Per quanto riguarda il metodo del corso mi è sembrato ben costruito sia nell'analisi che nelle aspettative di coloro che debbono, dopo una fase di vita vissuta, riprogettare un diverso percorso. A mio avviso è mancata un'enfaticizzazione delle possibili prospettive future. Si potrebbe dedicare una parte del corso a descrivere quali sono le varie possibilità a cui potrebbero dedicarsi le tipologie delle persone a cui si rivolge l'Associazione Nestore. Ad esempio, il campo sociale, culturale, politico, ludico...”

Luisa Conter (neo-pensionata, volontaria Vidas) “Inizialmente ho dato la mia adesione a frequentare il corso organizzato dall'Associazione Nestore perché sollecitata da alcune amiche, poi ho parlato dei contenuti e obiettivi del corso con la responsabile del Centro Formazione e Sviluppo dell'associazione di volontariato di cui faccio parte da più di 2 anni. Si è entusiasmata e mi ha pregato di invitare altre volontarie. Cosa che ho fatto e, devo dire, che dopo le obiezioni iniziali, tipo – sono già abbastanza presa, ci mancava solo un corso... - le mie due amiche non sanno come ringraziarmi.

Da parte mia, che una scelta su <cosa farò da grande>, ovvero in quale settore di volontariato operare, l'ho fatta tempo fa, ho trovato dei docenti molto validi,

un ambiente amichevole, simpatico e stimolante. Penso di proporre parte del programma svolto al settore psicologia perché nella nostra associazione, in mancanza di una selezione accurata, quasi tutti gli aspiranti volontari, dopo i test e i colloqui di ingresso, vengono accettati. Di conseguenza abbiamo spesso persone demotivate, non soddisfatte della scelta fatta o con aspettative diverse e che quindi spesso abbandonano. Il bilancio di competenze che ci è stato spiegato a fine corso può essere uno strumento molto utile per aiutare a scegliere e per rendere più consapevole chi si avvicina, dopo il lavoro, al volontariato. Non penso di essere in grado di applicarlo da sola, ma intendo provarci con l'aiuto e il supporto degli psicologi della mia associazione.”

Infine un ultimo commento da parte di **Paola Cavallazzi** (segretaria di direzione in pensione): “Sono in pensione da cinque anni e, dietro segnalazione di un'amica, ho partecipato al corso di volontariato organizzato dalla Associazione Nestore. Mi sono iscritta perché, avendo avuto un grande dolore in famiglia, ho pensato che aderire a una iniziativa di questo genere poteva in qualche modo aiutarmi ad aprirmi verso gli altri. Così è stato, perché è mia reale intenzione darmi da fare per vedere di realizzare una mia partecipazione ad attività di volontariato. Grazie quindi a Nestore e soprattutto grazie ai docenti che sono stati tutti bravissimi.”

3. In 8 sessioni il Corso per il Comune di Milano

Quest'anno il corso per il Comune di Milano si è tenuto in 8 sessioni bisettimanali durante il mese di febbraio ed è appena terminato, con piena soddisfazione dei 9 partecipanti che sono riusciti a frequentare tutto il programma: gli altri – ahimé! – si sono perduti lungo il percorso.

“L'obiettivo del programma—ci dice Silvia Ventura Maietta, la tutor che ha coordinato operativamente il corso—era quello di aiutare i partecipanti ad utilizzare al meglio il tempo di vita che li attende dopo il pensionamento, fornendo conoscenze, metodi e strumenti di approccio alle problematiche di questa fase di vita.

Il clima creatosi in aula, sia tra i partecipanti che coi docenti è stato decisamente piacevole: ci sono stati momenti di condivisione di gravi difficoltà personali nell'affrontare il prossimo pensionamento, in cui tutti gli intervenuti sono risultati la risorsa fondamentale per riflettere e superare una temporanea crisi. Era palpabile la voglia di mettersi in gioco, di sperimentare, insomma di essere praticamente *l'anziano attivo* di cui si è discusso.

Il Comune ha selezionato i partecipanti per questo corso affidando a Nestore una ricerca preliminare ad hoc attraverso questionario, somministrato a 220 dipendenti (lavoratori prossimi alla pensione, pensionandi, pensionati) che ha dato utili indicazioni per la messa a punto del programma didattico. Sono pervenute al Comune 24 domande di partecipazione, fra le quali sono state accolte le prime 20, lasciando le altre in lista di attesa.

I 20 iscritti formavano un gruppo molto eterogeneo per età, esperienze passate e contesti lavorativi specifici. Col passare delle sessioni sono iniziate le defezioni: i motivi fondamentali sono attribuibili a problemi familiari e lavorativi sopraggiunti e, non ultimo, ad un'errata comprensione dei reali obiettivi del corso. Si potrebbe intervenire in tal senso promuovendo un'attività di orientamento capillare con la collaborazione del Comune stesso e coinvolgendo i partecipanti attuali come testimoni delle reali finalità del programma. Coloro che hanno finito il corso, hanno sempre mantenuto un atteggiamento entusiasta, curioso e motivato e saranno i migliori testimonial delle finalità dell'Associazione Nestore e della collaborazione nata con il Comune di Milano in proposito.”

All'interno del Comune di Milano stanno cambiando alcuni ruoli, che potrebbero modificare non solo i nostri interlocutori per il corso, ma anche la politica del Comune di Milano in materia. Per noi si apre la necessità di una più sistematica politica di comunicazione e di nuovi rapporti esterni che diano respiro e continuità alla nostra azione.

Rubrica "I nostri soci"

Proseguiamo con la presentazione dei nostri soci pubblicando quanto ci ha inviato Anna Maria Melloni, Presidente del Centro Maderna.:

“Il Centro A.M. Maderna di Verbania, cooperativa sociale senza scopo di lucro, da quattordici anni si occupa di documentazione, formazione e ricerca sulla condizione anziana.

Sorto dalle fila dell'associazione di volontariato Pro Senectute, il Centro nacque nel 1988 per volontà del prof. Alessandro Marco Maderna, gerontologo sociale, uno dei primi in Italia ad aver lavorato in favore di un'anzianità attiva e ad aver riconosciuto nell'anziano una risorsa per la comunità.

Il settore documentazione è fornito di una Banca dati bibliografica che, a partire dal mese di marzo 2002 è consultabile gratuitamente on line grazie ad una convenzione firmata con il Ministero del Welfare.

Fornita di 27.000 riferimenti bibliografici, la banca dati viene quotidianamente aggiornata attraverso il monitoraggio di oltre 550 testate della stampa specializzata nazionale ed internazionale e dei maggiori quotidiani italiani. Il Centro raccoglie, inoltre, volumi, ricerche, atti di convegno, tesi di laurea e la cosiddetta documentazione grigia.

La ricerca, effettuata via internet all'indirizzo www.centromaderna.it, è facilitata non solo da un elenco di 180 parole chiave, riguardante gli aspetti sociali, culturali, economici e psicologici della persona anziana, ma anche dalla presenza di abstracts, ossia di un breve sunto del documento.

Per volere del Ministero, inoltre, all'interno del sito

sarà possibile consultare anche una Banca dati delle "Buone Pratiche", ossia di tutti i progetti che favoriscono un maggior rapporto intergenerazionale o sono stati realizzati da persone anziane a favore della comunità.

Attraverso le pagine on line gli utenti hanno anche la possibilità:

- di iscriversi gratuitamente alla mailing list, ricevendo settimanalmente la newsletter del Centro;
- di consultare la pagina delle news, ricche di notizie riguardanti la terza età;
- di essere informati circa i maggiori eventi, convegni o appuntamenti inerenti il "pianeta" anziani;
- di partecipare al forum o comunicare direttamente con il Centro, per richiedere aggiornamenti o ricerche specifiche.

Oltre a quello della documentazione il Centro Maderna opera in altri due settori, che completano il servizio offerto a quanti, a vario titolo si occupano di anziani.

Il settore della Formazione, rivolto sia agli anziani stessi sia ai volontari e agli operatori dei servizi, e quello della Ricerca, attraverso il quale il Centro interviene nelle aree ritenute ancora scoperte con specifiche ricerche, attivate allo scopo di creare una sensibilità sociale su temi emergenti ed andare incontro alle esigenze di quanti vogliono essere attori e protagonisti consapevoli del cambiamento. Tra gli ultimi temi ricordiamo: "La terapia occupazionale in Italia" (1999) e "Anziani: dal pensionamento alla presenza attiva nella comunità solidale" (2001)."

Notizie e informazioni varie

1. Benvenuto ai nuovi soci 2002 che alimentano il nostro patrimonio di idee, motivazione e presenze! Salutiamo perciò cordialmente:

Diego Arnaboldi, Nicole Concaro, Roberto Ferrarin, Giovanni Locatelli, Felice Manfroi, Alessandra Pagano e Eugenia Zamboni.

2. Abbiamo aperto un canale di possibile collaborazione con la Provincia: in un recente incontro con la Dr. ssa Ada Grecchi, Assessore al Personale e alle Politiche Femminili, è stata fatta un'ipotesi – sollecitata da Grecchi - di un corso di preparazione al pensionamento specificamente rivolto a pensionande e neopensionate della Provincia. Si è anche accennato ad un possibile stralcio della ricerca sulla transizione al pensionamento che tocchi la popolazione femminile del territorio della Provincia di Milano

3. Abbiamo acquistato un nuovo PC dotato di modem, che ci consentirà di avere una e-mail e di velocizzare i rapporti con i soci e l'esterno. Dovremo inserire una nuova linea telefonica e sostenerne le spese, che non saranno indifferenti.

4. Abbiamo anche comperato un nuovo armadio per tenere un po' più in ordine il nostro archivio ed evitare inconvenienti come quello accaduto, quando uno scaffale è crollato per il sovraccarico. Non è una notizia molto importante, ma riflette i nostri sforzi di lavorare con maggiore sistematicità ed efficienza.

Incontro sul tema: "Cosa sta succedendo alle pensioni?"

Mercoledì 10 aprile 2002 ore 17.00—via Daverio 7

Siete tutti cordialmente invitati a partecipare, portando anche i vostri amici che sono interessati.

Quote associative 2002—2003

Soci individuali	Euro	25,82
Soci collettivi	Euro	77,47
Soci individuali sostenitori	Euro	129,11
Soci collettivi sostenitori	Euro	387,34

Coordinate bancarie dell'Associazione Nestore:

Banca Popolare di Milano - Ag.21
corso di P.ta Vittoria 28, Milano
ABI 05584; CAB 01621; C/C 42676

Redazione

Via Daverio 7 – 20122 Milano
Tel. 02/57968324
Fax. 02/5511846